

pre anchora, i misterij di tante scientie; possono essercitar quella uirtu, che si ritruoua in essi; mediante laquale sono attissimi ad intendere tutte le uere dottrine, (che sole fanno ueramente dotto, e sauiο chiunque le possiede) non meno, anzi forse assai piu, e meglio, che molti di quelli, ch' in tutto il tempo de la lor uita non hanno mai saputo altro, che un poco di lingua Latina: e di ciò si pregianno tanto, e uanno tanto altieri, che stimano tutti gli altri da niente, che à sorte non la fanno; tra i quali non è dubbio, che altri per troppa uiuacità d'ingegno ne l'età fanciulesca l'hāno negletta, come quasi nō potēdo da loro stessi impetrare d'affaticarsi si bassamente, & à cose piu alte aspirando; altri per mancamento di tempo, ò d'altre cōmodità necessarie, che la bassa fortuna toglie à molti: & altri per altre cagioni piu tosto, che per difetto d'ingegno non hanno potuto impararla; che senza essa potrebbero in ogni modo uenir dottissimi nella intelligentia de le cose: come già s'è ueduto, che molti hanno fatto: de quali si trouerebbe anchora maggior numero, & in ogni sorte di discipline, se piu per tempo fussero state in questa uolgar lingua portate ilche con quanto poca ragione alcuni (com'ho già detto) tengano per cosa mal fatta, non fa mestiero altrimenti di dimostrare; essendo assai ben chiaro per se. E quantunque la loro opinione appresso di tutti i buoni, e sani giudicij ampiamente sia riprouata per falsa, tuttauolta essi non restano però di biasimare, & dannar quanto possono questa bella, e laudabile impresa del tradurre; e cōsequentemēte chiunque à ciò fare attende. Doue cōsiderādo io questo. &

* 3 hauendo